

NOME E COGNOME DOCENTE	LINA GIUSEPPINA DI CARLO
EMAIL	lina.dicarlo@unipa.it
TEL.	328.8926905-342.1979033

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI-DEMS
MANIFESTO	2014/2015
ANNO ACCADEMICO	2015/2016
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO – LM-52
INSEGNAMENTO	RIFUGIATI, PROFUGHI NUOVI SCHIAVI: POLITICHE EUROPEE
TIPO DI ATTIVITÀ	GIURIDICO
AMBITO DISCIPLINARE	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
CODICE INSEGNAMENTO	17473
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SSD	IUS/14
DOCENTE RESPONSABILE	LINA GIUSEPPINA DI CARLO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	42
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PUBBLICO - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
ANNO DI CORSO	2°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	NON OBBLIGATORIA MA CONSIGLIABILE
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE CON UNA PROVA IN ITINERE CONSISTENTE NELLO SVOLGIMENTO DI TRE TRACCE IN 90 MINUTI
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE DAL 14/04/2016 AL 03/06/2016
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	-DURANTE IL PERIODO DELLE LEZIONI: PRESSO COLLEGIO S. ROCCO PRIMA E DOPO LE LEZIONI. DALLA FINE DELLE LEZIONI OGNI MERCOLEDÌ DALLE 15,30 ALLE 17,30 EDIFICIO 15

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di avere una adeguata conoscenza della materia che non sia limitata alla semplice assunzione di nozioni ma anche alla capacità di critica di argomentazione e di comparazione.

Fondamentale è anche la dimostrazione di aver compreso il linguaggio tecnico-giuridico e l'abilità nella risoluzione dei problemi collegati alle nuove tematiche, inserite in contesti più ampi ed interdisciplinari

connessi al settore di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà rivelare un'adeguata maturazione, dimostrando di sapere spiegare con esempi pratici e fattispecie concrete la natura e il carattere delle norme nazionali, internazionali e comunitarie, gli istituti relativi, al fine di coglierne la ratio, i principi ispiratori nonché l'indagine e le conseguenze delle politiche europee sul piano della costituzionalità e della conformità ai trattati, nonché alla gestione politica ed economica dei rifugiati e dei migranti.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà affrontare problematiche e questioni che possono condurre a diverse soluzioni e o interpretazioni. Conseguentemente, dovrà dimostrare una capacità di analisi offrendo anche il proprio giudizio, sostenuto dalla dottrina e dalla giurisprudenza

Abilità comunicative

E' fondamentale, oltre alla conoscenza e all'assunzione di un linguaggio tecnico-giuridico, anche una buona capacità espositiva con consapevolezza critica delle conseguenze che le politiche europee e la disciplina giuridica dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dell'immigrazione in generale possono avere sullo stato di diritto e sul riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone, a prescindere dal loro status di cittadinanza

Capacità d'apprendimento

Essere in grado di ricostruire l'evoluzione della normativa nazionale, internazionale e comunitaria sui principali istituti dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei migranti sulla base dei contributi dottrinali più significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali.. Avere consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti dei vari Stati membri dell'Unione con spirito comparatistico e con particolare riferimento al (carente) processo di interazione comunitaria, alla tutela dei diritti fondamentali, e al contributo degli organi di giustizia costituzionale ed internazionale.

La capacità di apprendimento sarà evidente nelle future attitudini dello studente per proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente la consapevolezza critica delle conseguenze che le politiche europee e la disciplina giuridica dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dell'immigrazione in generale possono avere sullo stato di diritto e sul riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone, ma anche la capacità di integrare le conoscenze giuridiche e gestire la complessità per la formulazione di giudizi e criticità, nella prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro e della formazione post-lauream. Lo studente dovrà essere posto nelle condizioni di affrontare le prove che si presenteranno nella fase post laurea avendo la consapevolezza di avere un bagaglio giuridico capace di garantire un'autonomia tecnica oltre che critica. Le tutele e le criticità che il sistema delle politiche europee offre, sono la base formativa necessaria per affrontare ogni aspetto della vita professione post laurea. L'insegnamento si svolgerà con metodo frontale, fondamentale base per l'apprendimento della materia che verrà integrato dallo studio di testi consigliati e dalla comunicazione continua con il docente anche attraverso dispense. Nel corso delle lezioni si terrà in considerazione la cronaca politica ed istituzionale, nazionale, comunitaria e internazionale, anche attraverso la lettura dei quotidiani per rendere viva e attuale l'analisi dei temi trattati. Le lezioni quindi si svolgeranno nel confronto con gli studenti, i quali potranno interloquire per meglio affrontare le problematiche discusse.-

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
<i>N. ore da dedicare all'argomento</i>	<i>Argomenti che si intende trattare</i>
3	- Le fonti del diritto e la politica dell'immigrazione, dei rifugiati, dei richiedenti asilo: Costituzione italiana, Trattati Internazionali e Trattati dell'Unione europea
4	- La programmazione delle politiche migratorie in Italia, negli Stati membri dell'Unione e lo "Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia" prevista dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Rifugiati, richiedenti asilo, sfollati e migranti. La Convenzione di Ginevra del 1951 e l'impatto sulle normative nazionali e comunitarie- Diritto di asilo e protezione umanitaria nel quadro del diritto comunitario –
	- La cooperazione di polizia ed Europol; la cooperazione giudiziaria in materia penale,

4	Eurojust e la Procura europea; La cooperazione giudiziaria in materia civile. La giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte europea dei Diritti dell'Uomo.
3	- La politica comune dell'immigrazione. L'assenza di controlli alle frontiere interne dell'Unione: Gli Accordi e lo spazio Schengen. La Direttiva 2004/38/CE. La riforma della governance dello spazio Schengen.
4	- Il controllo delle frontiere esterne dell'Unione ed il contrasto all'immigrazione, il divieto di respingimento, espulsione ed estradizione, ampliamento dei regimi di protezione internazionale. Mare Nostrum, Triton, Poseidon
4	- L'Agenzia Frontex; Eurosur; il Regolamento n. 656/2014. La politica comune dei visti. Gli "EU IT Systems" ed il pacchetto "frontiere intelligenti". Gli status di protezione internazionale riconosciuti dall'Unione: asilo e protezione in via sussidiaria. Il Regolamento Dublino III ed il Regolamento Eurodac. Le Direttive 2013/32 e 2013/33, La Direttiva 2001/55/CE sulla protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati. La proposta di Direttiva "Passenger Name Record" I centri di accoglienza.
3	- Nuovo contesto internazionale dopo "Le primavere arabe";
3	- La riallocazione - Gli accordi dell'Unione europea con Stati terzi, in particolare con la Turchia; Misure di contrasto al fenomeno dei foreign fighters: la normativa italiana, degli Stati membri e La Risoluzione n. 2178 (2014) del Consiglio di Sicurezza. La strategia di prevenzione e contrasto dell'Unione
2	- La disciplina dell'ingresso, del soggiorno e dell'allontanamento - La detenzione amministrativa- Le disposizioni di carattere umanitario -
2	- Il diritto all'unità familiare e la tutela dei minori nel quadro costituzionale ed internazionale-
2	- I minori stranieri non accompagnati; I rifugiati e migranti climatici
2	- La disciplina del lavoro dei migranti - La Convenzione ONU sui diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie. La legislazione in materia sanitaria, di istruzione, alloggio, partecipazione alla vita pubblica e integrazione sociale - Le tutele contro la discriminazione razziale, etnica e religiosa-
6	- Politiche europee e strategie per l'integrazione - La politica di vicinato e I Fondi strutturali nella programmazione 2014-2020 per la tutela dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei migranti
ORE	ESERCITAZIONI
<i>N. 2</i>	<i>Una Prova in itinere</i>
TESTI	- Paolo Bargiacchi, Diritto dell'Unione europea, Istituzioni, norme, politiche - Aracne Editrice, 2015. - Aurelio Angelini (a cura di) Mobilità umane e nuove geografie migranti, Aracne editrice, 2015 - Aurelio Angelini (a cura di) Razzismo, xenofobia, esclusione sociale, Aracne editrice, 2014 - Aurelio Angelini (a cura di) Migranti, identità culturale e immaginario mediatico Aracne editrice, 2012 Aurelio Angelini (a cura di) Razzismo, xenofobia, esclusione sociale, Aracne editrice, 2014